

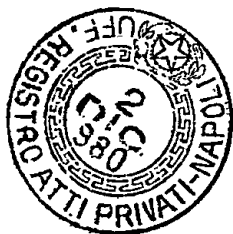
UFFICIO DEL REGISTRATTO PRIVATI - NAPOLI

Registrato al n. 11515/80
Mod. 71/M add.

20.300

IL DIRETTORE
(Dr. Giuseppe Jazeolla)

IL CASSIERE
(Dr. Angelo Vacca Medugno)



lai a titolo precario

mi impegno.

nella qualità- a demolire, a semplice richiesta del Comune di Carrara, il nuovo capannone da realizzarsi nel predetto opificio per il riavero di due telai per marmo o graniti.

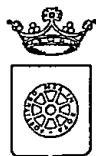
Napoli, 21 novembre 1980

N. 85578 del Repertorio

Io dott. Luciano di Transo, notaio, iscritto al Collegio Notarile di Napoli, mia residenza, certifico che -pre-
via rinunzia col mio consenso all'assistenza dei testimoni- l'ing. FRANCESCO EVANGELISTA, nato a Lettere (NA) il 21 gennaio 1944, amministratore unico e legale rappresentante della "SE.MAR. srl." con sede in Napoli Via Francesco Paolo Michetti 1, iscritta nel registro delle società del Tribunale di Napoli al n. 1306/78, della cui identità personale e qualità sono certo, ha sottoscritto in mia presenza l'atto che pre-
cede.

In Napoli nel mio studio a Via Tribunali 276, oggi ven-
tuno novembre millenovecentottanta.





COMUNE DI CARRARA
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

- ☐ Copia per atti
Uff. Segreteria Urb.
- ☐ Copia fascicolo
pratica in archivio
- ☒ Copia per atti
Ing. Marchetti

Prot. n° 24466/4019-02
del 17 luglio 2002

RACCOMANDATA A.R.

Prot. n° 28215
20-07-02

SE.MAR. srl
Viale XX settembre, 150
CARRARA

OGGETTO: concessione edilizia n° 28 del 9.1.1981. Liberazione dal vincolo di precariato.

Facendo seguito alla richiesta di cui all'oggetto, pervenuta in data 24.6.2002 e recante prot. n° 24466/4019-02, in allegato alla presente si trasmette copia della determinazione n° 81 del 13.7.2002, con la quale la Società in indirizzo è dichiarata libera dall'impegno assunto nell'atto di sottomissione del 21.11.1980.

Carrara, 17 luglio 2002

Il Dirigente
Claudio Bacicalupi

Allegato: c.s.

**AFFRANCATURA
PAGATA**

A.R. avviso di ricevimento
o di riscossione

Via					
C.A.P.					

[illegible]

Provincia



COMUNE DI CARRARA
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

- ☐ Copia per atti
Uff. Segreteria Urb.
- ☒ Copia fascicolo
pratica in archivio
- ☐ Copia per atti
Ing. Marchetti

Prot. n° 24466/4019-02
del 17 luglio 2002

RACCOMANDATA A.R.

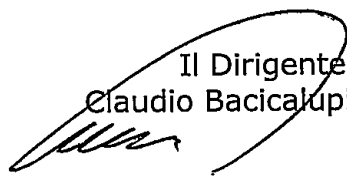
SE.MAR. srl
Viale XX settembre, 150
CARRARA

OGGETTO: concessione edilizia n° 28 del 9.1.1981. Liberazione dal vincolo di precariato.

Facendo seguito alla richiesta di cui all'oggetto, pervenuta in data 24.6.2002 e recante prot. n° 24466/4019-02, in allegato alla presente si trasmette copia della determinazione n° 81 del 13.7.2002, con la quale la Società in indirizzo è dichiarata libera dall'impegno assunto nell'atto di sottomissione del 21.11.1980.

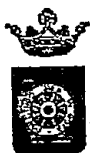
Carrara, 17 luglio 2002

Il Dirigente
Claudio Bacicalupi



Allegato: c.s.

Cesare Marchetti



Comune di Carrara

Settore Assetto del Territorio

DETERMINAZIONE N. 81 DEL 13 LUGLIO 2002

DIRIGENTE CLAUDIO BACICALUPI (Cod...60)
SETTORE: ASSETTO DEL TERRITORIO Centro di Costo: 06

OGGETTO: CONCESSIONE EDILIZIA N.28 DEL 9/01/1981
TITOLARE SE.MAR. srl. - LIBERAZIONE DAL VINCOLO DI
PRECARIATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la società Se.Mar. s.r.l. con sede in Carrara, Viale XX Settembre n.150, è proprietaria di un complesso immobiliare ed industriale per la segagione e la lavorazione del marmo, distinto al NCEU del Comune di Carrara al fg. 74 mapp. 6 e 75, al fg. 65 mapp.291 e 572, all'interno del quale è stato edificato un capannone per il ricovero di due telai per marmo o graniti, in forza di concessione edilizia n.28 del 9/01/1981;
- che tale concessione edilizia è stata richiesta a titolo precario e previa sottoscrizione da parte del legale rappresentante della società Se.Mar., Ing. Francesco Evangelista, di atto di sottomissione in data 21/11/1980 al rep.85578 Notaio Dott. Luciano di Transo, registrato presso l'Ufficio del Registro di Napoli al n.11515/2A;
- che l'atto di sottomissione ha il contenuto di impegno a demolire, a semplice richiesta del Comune, il capannone di cui alla concessione edilizia e ciò in funzione della localizzazione dell'intervento in area interessata da strada di PR e in fascia di rispetto;

ACCERTATO che il vigente Piano Strutturale disciplina l'area di che trattasi nell'ambito del "sistema funzionale del Carrione", nel quale è prevista la graduale rilocalizzazione delle attività industriali, da attuarsi attraverso lo strumento dei Programmi Integrati d'Intervento ai sensi dell'art.29 L.R. 5/95;

PRESO ATTO che il regolamento urbanistico disciplina gli interventi ammessi nella zona (Zona D9 zone produttive di adeguamento);

DATO ATTO quindi che gli strumenti urbanistici vigenti non contengono alcuna previsione della viabilità precedentemente inserita nel PRGC 71;

VISTA l'istanza della Se.Mar. srl pervenuta a questo Comune con nota del 24 giugno 2002 assunta a prot. 24466/29 giugno 02, con la quale viene richiesto che l'Amministrazione comunale disponga la liberazione della concessione edilizia n.28 del 9/01/1981 dal vincolo del precariato, non sussistendo più le previsioni urbanistiche che l'avevano reso necessario;

VISTA l'informativa completa di PRGC, stralcio catastale e Regolamento urbanistico effettuata dai competenti uffici di questo Settore;

RITENUTO che in effetti il vincolo apposto all'area dalla previsione dell'opera pubblica di cui al precedente Piano Regolatore è stato eliminato e non risulta essere stato apposto vincolo avente analoghi effetti, ovvero la preordinazione all'esproprio per ragioni di pubblico interesse, negli strumenti urbanistici vigenti;

CONSIDERATO infatti che il Programma Integrato di intervento, oggi disciplinato dalla L.R. 5/95, è uno strumento di pianificazione facoltativo con il quale l'Amministrazione comunale individua le trasformazioni del territorio da attuare che, per la loro rilevanza e complessità, necessitano di una esecuzione programmata;

PRESO ATTO che attualmente tale strumento di pianificazione non è stato adottato dall'Amministrazione e pertanto sull'area di che trattasi non è apposto nessun vincolo che sia preordinato all'esproprio;

RITENUTO pertanto che non siano oggi sussistenti le ragioni che avevano imposto di subordinare la concessione edilizia al vincolo di precariato e che non vi siano i presupposti per il legittimo mantenimento di tale vincolo, che rappresenta una limitazione al diritto di proprietà privata non più giustificabile per motivi di pubblico interesse;

RITENUTO alla luce di quanto sopra di dovere accogliere l'istanza presentata dalla Se.Mar. srl il 24 giugno 2002 e assunta a prot. 24466/29 giugno 02;

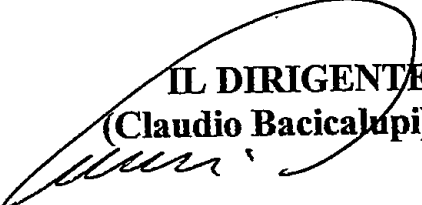
Tutto ciò premesso

DETERMINA

1. La concessione edilizia n.28 del 9/01/1981 rilasciata dal Sindaco del Comune di Carrara alla Se.Mar. s.r.l. in persona del Suo legale rappresentante p.t., con sede in Carrara, Viale XX Settembre n.150, per la costruzione di un capannone per il ricovero di due telai per marmo o graniti, per le motivazioni sopra indicate, è liberata dal

vincolo di precariato e dichiarata concessione edilizia definitiva a tutti gli effetti.

2. La Se.Mar. srl è dichiarata libera dall'impegno assunto nell'atto di sottomissione sottoscritto da parte del legale rappresentante della società Se.Mar., Ing. Francesco Evangelista, in data 21/11/1980 al rep. 85578 Notaio Dott. Luciano di Transo, registrato presso l'Ufficio del Registro di Napoli al n. 11515/2A.


IL DIRIGENTE
(Claudio Bacicalupi)

All'Ill.mo Sig. SINDACO del Comune di **CARRARA**

CARRARA



Ill.mo Sig. Sindaco,

comparisce la SE.MAR Srl con sede in Carrara, viale XX Settembre 150 in persona del legale rappresentante ing. Francesco Evangelista ed

ESPONE

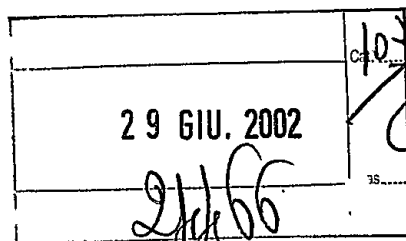
La Società SE.MAR. è proprietaria di un complesso immobiliare industriale per la segagione e lavorazione del marmo distinto al Catasto del Comune di Carrara come segue:

F.74 nn.6 di mq. 5.230,

nn. 75 si mq. 30,

F. 65 nn. 291 di mq. 1.400,

nn.572 di mq. 3.030.



Il complesso de quo è in vita in forza della concessione edilizia n. 28 del 9.1.1991, concessione richiesta a titolo precario e previa atto di sottomissione sottoscritto dall'ing. Evangelista per conto della SE.MAR.

L'atto di sottomissione e la conseguente concessione con vincolo di precariato, si resero necessarie allora (1981) perchè il compendio ricadeva in parte in zona di rispetto stradale, per una strada prevista dall'allora vigente Piano Regolatore.

Prof. n° 4009 del 3-7-02

ASSEGNATA ALL'U.Q.C.
EDILIZIA PRIVATA E PROGETTAZIONE URBANISTICA

Il Dirigente

Geom. Bortolotti -

Informativa complete
di PRC + Stralcio
catastale e Regolamento Ueb.
04/07/2002 Unghisani

Lib. Bortolotti

Oggi la realizzazione di quella strada, a quanto è dato sapere, non è più prevista dallo strumento urbanistico, ed è stata definitivamente accantonata e abbandonata.



Conseguentemente non vi è più alcuna ragione per il mantenimento del vincolo di precariato su un compendio che non solo è stabilmente inserito nell'edilizia industriale cittadina ma non potrà più in alcun modo contrastare con lo strumento urbanistico oggi vigente.

Peraltro il vincolo ora detto danneggia la società comparente la quale non è in grado di garantire né a se stessa né a eventuali aventi causa l'assenza di vincoli pregiudizievoli nell'area.

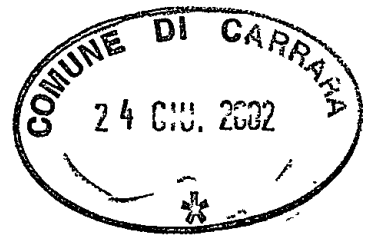
Tutto ciò premesso

Chiede

Che la S.V. Ill.ma voglia disporre perché la concessione edilizia sopra detta sia liberata del vincolo di precariato e diventi atto pienamente valido e definitivamente acquisito.

Con ossequio

A handwritten signature in dark ink, appearing to be "Sig. Anna Gaud", followed by a long horizontal line.



INDICAZIONI ADDIZIONALI

SIGNA 650463

SOSTITUISCE N. 2678044

BUONA CONFESSIONE

VALICANTO

THE FOOD

CATEGORIA		SOTTO-CATEGORIA		SOTTO-CATEGORIA		SOTTO-CATEGORIA		SOTTO-CATEGORIA	
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Il funzionario della Motorizzazione Civile <i>[Signature]</i> UFFICIO DEL MOLARE									

P.S

- gli interventi devono garantire soluzioni di continuità tra le diverse densità edificatorie esistenti lungo i suoi margini, unitamente agli ampi spazi aperti verso le colline e sulla prospettiva del bacino marmifero Apuano;

- sono pertanto richiesti interventi attentamente predisposti a non modificare le sue peculiari caratteristiche ambientali ed urbane. In altri termini non può e non dovrà mai diventare un viale di dimensioni cittadine edificato con continuità lungo i fianchi;

- la disciplina degli interventi sugli immobili non prevede, di norma, aumento dell'attuale carico insediativo, fatto salvo eventuali specifiche previsioni all'interno delle singole unità territoriali organiche elementari di cui al successivo art. 11.

5 SISTEMA FUNZIONALE DEL CARRIONE

- sistema caratterizzato da percorso d'acqua che svolge un ruolo ambientale per le unità territoriali organiche elementari trasversali che attraversa oltre che unitaria infrastruttura paesaggistica longitudinale;

- il torrente che scorre parallelamente al V.le XX Settembre e che dal centro storico di Carrara arriva alla foce attraversando prevalentemente le aree industriali della segazione del marmo, deve diventare il luogo deputato per una specifica fruizione turistico-culturale e ambientale-naturalistica, atta ad assolvere ad una primaria esigenza di risposta di servizio alla città;

- a tal fine è prevista la graduale rilocalizzazione delle attività industriali incompatibili oggi presenti che andranno sostituite con diverse funzioni più idonee con il carattere ambientale del percorso fluviale e meglio caratterizzante la testimonianza culturale e storica degli insediamenti marmiferi già insediati (mostre, esposizioni, laboratori, studi, commercio, ecc.);

- tale sistema riveste anche carattere di percorso alternativo: dalla foce, attraverso la Villa Ceci, risalendo le sue sponde, si arriva fino alla città storica. Da qui, attraverso il sistema dei percorsi dell'alta collina e lungo i sentieri attrezzati, si giunge fino alle cave e a Campo Cecina. Il torrente ha, pertanto, la potenzialità di un affaccio acqueo per la città che le consente di offrire una soluzione ambientalmente pregevole alla domanda turistico-culturale alternativa, volta sempre più ad una specificazione qualitativamente elevata dell'ambiente urbano;

- la disciplina degli interventi sugli immobili non prevede, di norma, aumento dell'attuale carico insediativo, fatto salvo eventuali specifiche previsioni nelle singole unità territoriali organiche elementari di cui al successivo art. 11.

P.S.

Art. 20 - Rilocalizzazione

- descrizione:
1. Riguarda la complessa operazione di dismissione e reinsediamento delle imprese industriali della segagione, legate alla riqualificazione delle aree ex produttive poste lungo l'asta del Carrione e nell'area urbana.
 2. Su tali aree, in quanto rivestono particolare interesse per il riequilibrio delle funzioni sul territorio, l'Amministrazione Comunale procede attraverso la formazione di Programmi Integrati d'Intervento ai sensi dell'art. 29 della LR 5/95 e successive modifiche, attraverso una disciplina che preveda, nel caso di dismissione per rilocalizzazione dell'attività produttiva:
 - le destinazioni d'uso consentite, le quali dovranno essere compatibili e funzionali al nuovo assetto urbanistico della zona, privilegiando quelle per standard urbanistici, per servizi pubblici privati di interesse pubblico, per l'artigianato laboratoriale legato al marmo e quello di servizio, per attività economiche di tipo commerciale-direzionale e di ristoro. Tali destinazioni sono ammesse senza modifica della attuale Superficie utile lorda consentendo, nel caso di edifici privi di valore storico, architettonico e/o documentario, la demolizione e ricostruzione;
 - gli interventi di cui sopra, nei casi espressamente previsti, ai fini di incentivare la rilocalizzazione, possono prevedere anche l'incremento dell'attuale Superficie utile lorda ed altre destinazioni d'uso diverse da quelle precedenti. In tal caso dovrà essere prevista una apposita convenzione con il Comune che dovrà definire le prestazioni opzionali che l'operatore interessato dovrà garantire. Per esempio:
 - parcheggi a servizio di insediamenti esterni all'area di intervento;
 - spazi pubblici in misura superiore a quella minima stabilita, al servizio di insediamenti esterni;
 - aree verdi per reperimento degli standard di quartiere;
 - interventi di recupero e valorizzazione di preesistenze di interesse storico-ambientale;
 - qualità dell'attrezzatura e dell'arredo degli spazi di uso pubblico, nonché l'inserimento di funzioni ed attività utili ai fini della valorizzazione dell'ambiente urbano;
 3. Nella disciplina del regolamento urbanistico, in assenza del programma integrato di intervento, sono ammessi interventi di mantenimento (Art. 16 lettera a) sul patrimonio edilizio produttivo esistente limitati a:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- l'adeguamento funzionale anche attraverso l'incremento della attuale superficie coperta al solo fine di adeguare gli impianti alle normative di sicurezza dei luoghi di lavoro, alle norme antincendio ed antinquinamento, nonché alle prescrizioni igienico-sanitarie della Usl. Non sono ammessi incrementi di superficie per fini produttivi.

DISCIPLINA DEL CENTRO EDIFICATO

eventuale officina, uffici, bar, ristorante, stanze di riposo per autisti, servizi connessi all'autotrasporto;

- **area di servizio per l'autotrasporto** - sono aree destinate al parcheggio dell'autotrasporto e dovranno essere stabilmente pavimentate e dotate di impianti di fognatura per lo smaltimento delle acque meteoriche. E' ammessa, oltre alla realizzazione dell'alloggio del custode, eventuale officina, uffici, bar, stanze di riposo per gli autisti, servizi igienici.

h) Zone D8 - industriale ed artigianale con funzione espositiva

- comprende aree industriali e artigianali esistenti nelle quali sono previste trasformazioni con destinazione commerciale (C1/B) ed artigianato di tipo laboratoriale (C3). Nell'area adiacente il cimitero di Turigliano, sottoposta a piano attuativo, sono escluse le destinazioni C1/B, mentre le destinazioni espositive (D8/B) e l'artigianato di tipo laboratoriale (C3) è limitato all'arte funeraria;

- sono ammessi i seguenti interventi:

- manutenzione ordinaria (Art.8);
- manutenzione straordinaria (Art.9);
- risanamento conservativo di tipo A e B (Art. 10 lettera b);
- adeguamento con aumento della Sul per realizzare attrezzature tecniche e di servizio e di conformità alle normative di sicurezza igienico sanitarie;
- riutilizzo (Art. 11 lettera b);
- trasformazione (Art. 11 lettera c);
- demolizione e ricostruzione a parità di Sul.

i) Zone D9 - zone produttive di adeguamento

- sono ammessi i seguenti interventi:

- manutenzione ordinaria (Art.8);
- manutenzione straordinaria (Art.9);
- risanamento conservativo di tipo A e B (Art. 10 lettera b);
- adeguamento con aumento della Sul per realizzare attrezzature tecniche e di servizio e di conformità alle normative di sicurezza igienico sanitarie;
- riutilizzo (Art. 11 lettera b);
- trasformazione (Art. 11 lettera c);
- demolizione e ricostruzione a parità di Sul;
- il cambio di destinazione d'uso per attività espositive (D8/B) e laboratoriali (C3) legate alle attività artistiche del marmo e servizi pubblici e privati (B1, B4, B6, C1/B, C4, D3).

2. All'interno del perimetro del C.Z.I.A sono escluse la destinazione A/10, D8/B".

SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

SCHEDA INFORMATIVA DEGLI STRUMENTI URBANISTICI

ISTR. N. _____

RICHIEDENTE _____

PIANO STRUTTURALE

Sub sistema: ☐ 2B ☐ 3A ☐ 1E

U.T.O.E. _____

Invarianti Piano Strutturale.

☐ - Centro Storico

☒ - Edificio di valore storico *MAP. 572.*

☐ - Area Boschiva

☐ - Zona Umida di tutela Paesagistica

Altro _____

VINCOLI

☐ - Vincoli Paesaggistici D.L.G.S. n°490 del 29/10/99

☐ - Vincolo Idrogeologico LN 3267/23

☐ - Altri Vincoli _____

Area compresa nella perimetrazione delle zone a rischio

☐ - P.I.E

☒ - P.I.ME

☐ (in parte)

(DELIBERA G.R.T. N. 831 DEL 23.07.01 e successive varianti)

REGOLAMENTO URBANISTICO

☐ - Area posta in zona extraurbana

☐ - Area entro Piano di Recupero Torrente Carrione.

Zonizzazione _____

☐ - Area entro perimetro Progetto d'Area

☒ - Area entro Sistema funzionale del carrione

☐ - Area entro Piano Particolareggiato degli Arenili

☐ - Area entro piano attuativo villaggio Melara

☐ - Area entro Piano attuativo La Grotta.

Destinazione Urbanistica dell'intervento

Sottocategoria: *F2 serv. culturali spec. culto MAP. 572P-291, Viabilità. MAP. 572P-6P*

Pertinenza: *Zona D9 MAP. 6P-75P, Fascio di risp. corsi d'acqua. MAP. 75P-6P*

Eventuale osservazione n° _____

Previsioni della TAV. 2 R.U.

☐ - Zona di Mantenimento

☐ - Zona di Consolidamento

☐ - Zona di Trasformazione

☐ - Zona di Conservazione

☐ - Entro Area di Rispetto Stradale

☐ - Entro Area di Rispetto Autostradale

☐ - Entro Area di Rispetto Ferroviaria

☐ - Fabbricato Vincolato dalla 1089/39

☐ - Entro perimetro Parco delle Apuane L.R. 65/97

☐ - Entro perimetro Zona di Cava L.R. 65/97

☐ - Entro perimetro Area Contigua L.R. 65/97

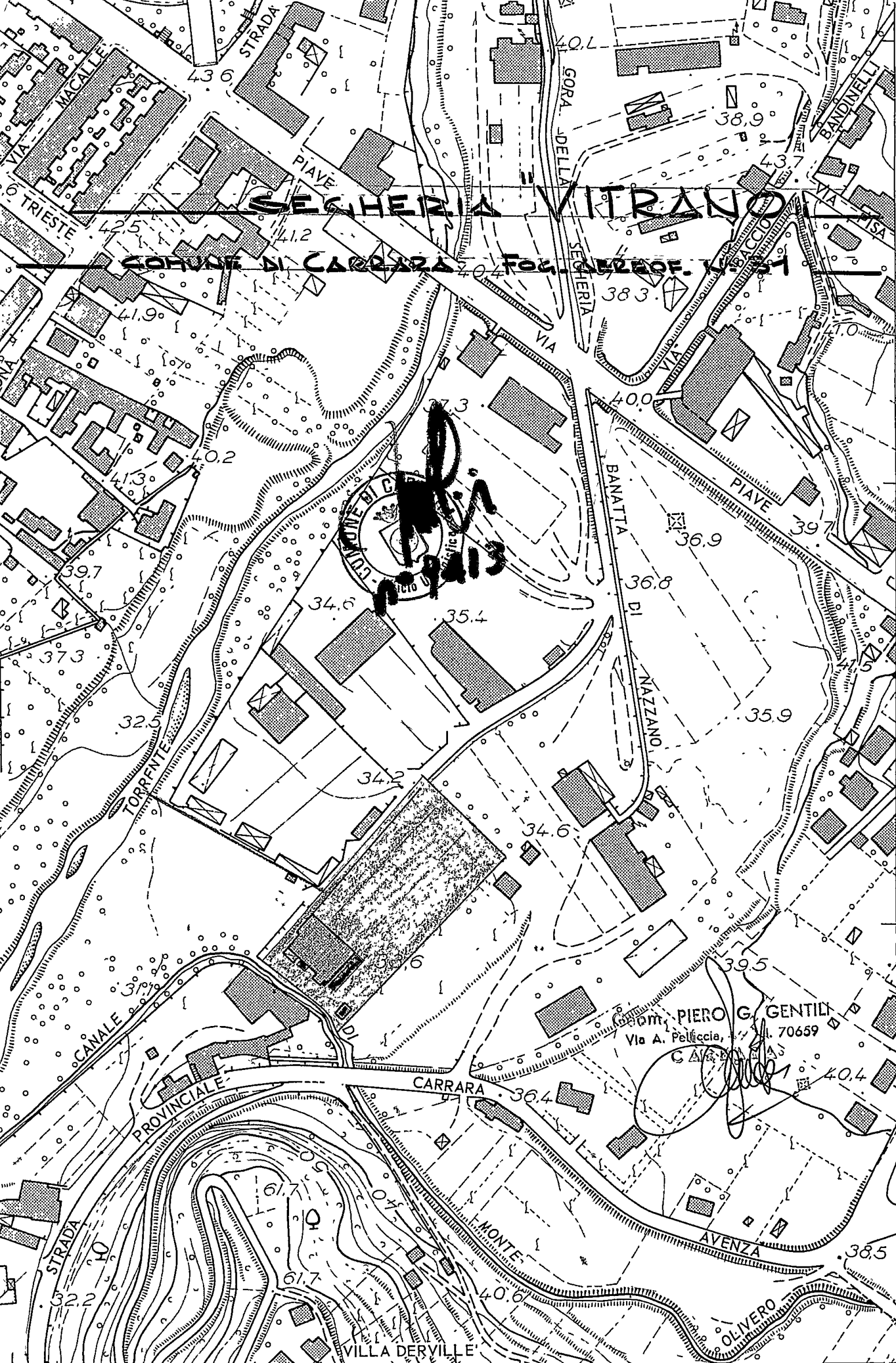
☐ - Entro perimetro C.Z.I.A.

☐ - Altro _____

☐ - Immobili interessati da variante adottata. Zonizzazione :

Carrara _____

IL TECNICO



COMUNE DI CARRARA

RIPARTIZIONE URBANISTICA

RELAZIONE:

PROGETTO DI COSTRUZIONE
 Conc. Ed. n° 28 del 23/1/1981
 Ditta SE. MAR. Srl
 Località Vignola

All' Arch. Capo Sezione Urbanistica

Da sopralluogo del 4.3.1982 presso la proprietà della Ditta emarginata in oggetto, si riferisce che i lavori di cui alla citata Concessione sono stati ~~INIZIATI~~ ULTIMATI senza che siano stati presentati:

- Richiesta di allineamento;
- Tagl "A" di inizio lavori;
- Tagl "B" di copertura;
- Tagl "C" di fine lavori.

Il capannone è stato costruito in difformità di diminuzione di volume essendo il lato maggiore ml 17,50 anziché ml 19,20 come approvato in progetto.-

*Verbale a norma della legge 1150
 per avere eseguito la diminuzione
 di volume. Variante in sanatoria
 prima dell'ottimizzazione lavori e abitabilità*
V. S. M.
5/3/82

Carrara 5 marzo 1982

IL RELATORE
 Geom. Marchi Claudio

SOPRALUOGHI EFFETTUATI

data	firma
data	firma
data	firma
data	firma
data	firma

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO DI URBANISTICA -

Int. 11

11° 31354

: 2536

Si invita il Sig.

Carrara, li

8/2/1979

pe

SE, MAR

Severgenti P.

a presentarsi al più presto a questo Ufficio per affari che lo riguardano

Il Ambante Sopranone
via V. V. V. CARRARA
(La pratica è incompleta)

IL CAPO UFFICIO

[Signature]



Mandi
31/8/81

PRATICA N° 2627

REGIONE TOSCANA
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MASSA CARRARA

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N. 3065
Data 31/8/1981
31 AGO. 1981

N° 3348

Prot.

Massa, lì 21.8.81

Alla s.r.l. SAFRAN

CHIUSI DELLA VERNA loc. Corsalone

A R E Z Z O

e, p.c. AL SINDACO DEL COMUNE di

C A R R A R A

OGGETTO: Legge 5/11/1971 n° 1086 - Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e pre-compresso ed a struttura metallica.

Costruzione di un capannone metallico prefabbricato in Comune di Carrara loc. tà Vignola.

Ditta S.r.l. SE.MAR. Segheria Marmi e Graniti

Via Piave 30 Bis -Carrara.

In relazione alla domanda presentata dalla S.V. in data 21.8.81 e relativa al fabbricato indicato in oggetto, si restituisce un esemplare del progetto munito dell'attestazione dell'avvenuto deposito, ai sensi dell'art.4 della Legge 5/11/1971 n° 1086.

Detto progetto è costituito dai seguenti elaborati:

- 1)- Relazione di calcolo;
- 2)- Relazione illustrativa;
- 3)- N° 3 tavole di disegni.

La seconda copia del progetto è custodita agli atti di questo Ufficio.



IL COORDINATORE
(Ing. Mario Fontani)



COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Prot. n° 31354/2536

Carrara, li 16 Marzo 1979

Sig. S.r.l. SE.MAR.

Via F.P. Michetti, 1

NAPOLI

e p.c.

Sig. Geom. Piero G. Gentili

Via A. Pelliccia, 4

CARRARA

Mi prego informare la S.V. che la domanda di ampliamento di
fabbricato industriale

non può essere accolta per il seguente motivo :

"La C.E. nella seduta del 14/3/1979 Verb. n° 7 ha espresso
parere contrario ricadendo in area interessata da strada di P.R."

La S.V. è diffidata dall'eseguire i lavori.

IL SINDACO

Gentili

500 - 14-2-79

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

SCHEMA DI INQUADRAMENTO URBANISTICO DEI PROGETTI -

Progetto di proprietà della Ditta SEMAN
ad uso Industria sito in VIGNOLA
Via Vignola Sez. / f° 6, 75 mappale 74

ALL'INGEGNERE CAPO

S E D E

Esaminato il progetto sopradetto si fa rilevare quanto segue :

Il progetto é in regola col P.R.G. approvato con D.M. n°2755 del 2/8/1971
vigente ☐

Il progetto presenta le seguenti difformità :

Classificazione della zona Strada di P.R.G. e fascia di Progetto
Trasibile anche nell'ambito - 1 Restante Tenere
zona industriale Manifattura

Distanza dal confine N.

" " " S.

" " " E.

" " " O.

Distanza dalla strada o suo asse

Rapporto di copert. Sup.Cop/Sup. ter

Indice di fabbricabilità mc/mq.

Superficie coperta (max)

Altezza del fabbricato

N° dei piani

Arretramento piano attico

Cortili interni

Cavedi

Aggetti e sporgenze

Sup. a parch. art. 18 L. 765 " standard

Prescriz. di P.R.P. a lottizzazione

P.R.G.C. 1971

Carrara, li 1 MAR 1979

L'ARCHITETTO CAPO SEZIONE

IL TECNICO

Geom. PIERO G. GENTILI

VIA ANGELO PELLICCIA, 4 - Tel. 26-59

CARRARA

Arch. Varniani

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N. 2899
Data 21 LUG. 1980

21 LUG. 1980

Carrara, 15.7.1980

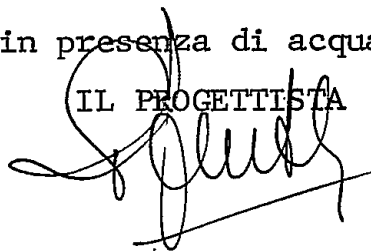
D I C H I A R A Z I O N E

Il sottoscritto Geom. Piero G. GENTILI, nella sua qualità di progettista di un capannone ad uso industriale, in ampliamento dell'opificio per industria marmifera di proprietà della Società Se.Mar s.r.l. posto in località Vignola di Carrara, presa conoscenza del contenuto della circolare n° 4 del 5/2/1960 della Direzione Generale dei Servizi Antincendi e della nota n°1088 del Comando VV.FF. della Provincia di Massa-Carrara

dichiara

sotto la propria responsabilità che il progetto riguarda edificio per il quale a mente della circolare predetta non è imposto l'obbligo di sottoporre gli elaborati tecnici all'esame del locale Comando Vigili del Fuoco in quanto è non è prevista l'installazione di impianti di riscaldamento termico né uso di sostanze infiammabili e combustibili né il loro deposito. Trattandosi di segheria tutti i processi si svolgono in presenza di acqua.

IL PROGETTISTA



epelletto
23/7/80

Geom. PIERO G. GENTILI .

Via A. Pelliccia, 4 - Tel. 70659

CARRARA

Carrara li 21.8.1978

RELAZIONE IGIENICO SANITARIA

Progetto di ampliamento di un fabbricato nella segheria "VITRANO",
di proprietà della Soc. SE.MAR s.r.l..

Il progetto prevede l'ampliamento del fabbricato segheria
per l'installazione di un nuovo telaio per marmi.

I servizi già esistenti comprendono un corpo formato da
una doccia e da un w.c. con relativo lavandino, già dotati di
idonee fosse settiche, e un corpo separato ad uso spogliatoio.

Pertanto gli operai addetti alla segheria usufruiranno di
tali servizi.

Le acque torbide di risulta della lavorazione saranno chia
rificate a mezzo di idoneo impianto di depurazione :le acque
chiare saranno riemesse in circolo mentre le materie solide
decantate saranno portate alla discarica.

L'Amministratore

Ing. Francesco Sanguineti

CONTI CORRENTI POSTALI

ATTESTAZIONE

di un versamento

Life

Almulo

3.000.-

sul C/C N. 551010

intestato a B.N.L.

c/CASSA GEOMETRI

00187 ROMA

Via Barberini, 68

eseguito da

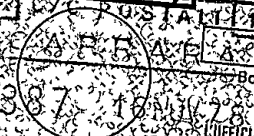
SE MAR.

residente in

Napoli

CONTRIB. MARCHE GIOTTO

addi



Bollo lineare dell'Ufficio accettante

UFFICIALE POSTALE

Bollo a data

N. 2

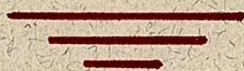
del bollettario ch. 9

data

progress.

SECHERIA "VITRANO"

COMUNE DI CARRARA LOCALITA' : VIGNOLA



FRONTE



FIANCO



RETRO



RETRO

M. Vitranese



22 GEN 1979

Ill.mo sig. Sindaco del
Comune di Carrara

Infli
#23/1/79

La sottoscritta Società Se.Mar. srl con sede in
Napoli alla Via Michetti 1 - codice fiscale 01542830631
con riferimento alla propria domanda atta ad ottenere
l'autorizzazione ad ampliare il fabbricato segheria
nell'opificio industriale per la lavorazione del
marmo ex "Vitrano" posto in Via Piave 30bis località
Vignola, a maggior illustrazione del progetto pre-
sentato, si permette esporre quanto segue:

29 GEN. 1979
COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N. *141*
Data 22 GEN. 1979

In data 3 luglio 1962 codesta spett./Amministra-
zione ha rilasciato al sig. Stefano Vitrano la
licenza edilizia n° 401/1962 prot. n° 8043 per la
costruzione di una segheria a cinque telai.

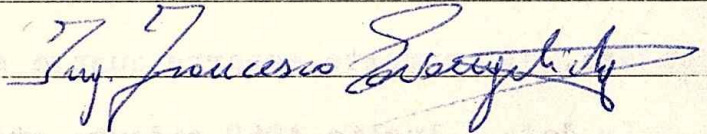
Per ragioni indipendenti dalla volontà del
Sig. Vitrano tale segheria fu realizzata per solo
4 telai.

Attualmente la segheria é inattiva essendo
risultata la sua gestione improduttiva. Questa
Società, che ha recentemente rilevato dal sig. Vitra-
no l'opificio in esame, ha deliberato di procedere
alla ristrutturazione ed ammodernamento degli im-
pianti, prevedendo tra l'altro l'installazione di
un quinto telaio (ad alta produzione) previo amplia-

mento del fabbricato segheria, realizzando così
il progetto a suo tempo approvato con licenza
n° 401 / 1962.

Rappresentando l'istallazione del nuovo telaio
condizione essenziale per la ripresa dell'attività
con prospettive tecnicamente ed economicamente vali-
de, questa società nutre fiducia che codesta spett/
Amministrazione voglia autorizzare il completamento
delle opere a suo tempo già approvate.

con la massima osservanza

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Francesco Spagnoli". The signature is stylized with a large, sweeping initial 'F' and a long, horizontal flourish at the end.

all. Urbanismo

1. come

*2/29
Don Ag.*



DI... DI...
-2610 1979
103
C
PROT. N. 16349

Ill. Sig. Sindaco
del Comune di Carrara

Ogg: progetto per l'installazione di un nuovo telaio nel ns. opificio di Carrara (ex Segheria Vitra no.)-

Picasso

Zeff

16/6/79

Con riferimento alla comunicazione di codesto Spett. Comune con la quale ci è stato comunicato che il progetto in epigrafe non ha riportato l'approvazione della Commissione Edilizia, questa Società si permette di chiedere il riesame della pratica, previo eventuale sopralluogo al ns. opificio da parte degli organi competenti, per i seguenti motivi:
1°) La viabilità prevista dal P.R. così come indicata nella cartografia è pressochè irrealizzabile stante l'esistenza di fabbricati posti a valle del ns. insediamento, a suo tempo autorizzati e realizzati.-

13 GIU. 1979

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISMO
1130
Protocollo
13 GIU. 1979
Data

2°) L'ampiamiento del ns. opificio, così come già specificato nella precedente domanda, ottenne la regolare approvazione da parte di codesto Spett. Comune e solo ragioni indipendenti dalla volontà dei richiedenti ne impedirono la realizzazione.-

3°) L'installazione di un moderno telaio a taglio veloce è condizione indispensabile per una ripresa

ESPRESSO

dell'attività da parte di questa Azienda.-

Fiduciosi in un benevole riesame del progetto e

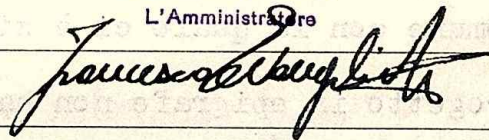
nel rilascio dell'autorizzazione (anche in via

precaria) all'installazione del nuovo telaio si rin-

grazia e si porgono distinti saluti.-

SE. MAR. s.r.l.

L'Amministratore



da leggere in c. E.

Veneto

10/7/79

finire alla C. E.

113 LOG. 1979

Gentili Offici

13/7/79

fare sopralluogo con relazione Gentili
(urgente) 28 AGO. 1979

Si segnala che più a Sud esiste
una segreteria di murina fucina
mentre la quale anch'essa vena
interrompere della strada di PRGE
Fu e più modo per non osservare le norme
e viene accennare in caso di eccelle
zione del ricorso - vincolare e anche
affetto l'ampliamento richiesto alla
previdenza più assoluta

Veneto

12 NOV. 1979

31/10/79

Gentili Offici

5 DIC. 1979

RESPIRO
IL SINDACO

Gentili Offici

Commissione Edilizia n° 32 del 6/10/79

si conferme il precedente parere

espresso il 14/3/79 verbale n° 7

INGEGNERE CARO